



# LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

**COMUNICATO STAMPA**

Venezia, 4 ottobre 2011

## Nuova musica alla Fenice

La diffusione della conoscenza del repertorio contemporaneo e la valorizzazione del patrimonio della musica d'oggi rientrano negli obiettivi propri delle fondazioni lirico-sinfoniche italiane, e in questo la Fenice si è storicamente distinta come una della realtà produttive più sensibili. Il consolidamento del repertorio tradizionale che caratterizzerà le prossime stagioni sarà dunque accompagnato dalla continuità e dal rilancio della ricerca sulla contemporaneità attraverso una molteplicità di eventi e di progetti volti ad avvicinare il pubblico ai nuovi e più moderni linguaggi musicali e a far dialogare la grande tradizione del repertorio classico con la musica del presente.

Dopo l'inaugurazione della Stagione lirica 2011 con *Intolleranza* di Luigi Nono, anche la Stagione 2012 sarà inaugurata dall'unico grande lavoro operistico di un altro grande musicista veneziano recentemente scomparso: *Lou Salomé* di Giuseppe Sinopoli, rappresentata nel 1981 alla Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera, mai più ripresa e riproposta ora a Venezia a trent'anni dalla prima rappresentazione e a dieci dalla prematura scomparsa del compositore in un nuovo allestimento che come *Intolleranza* sarà diretto da Lothar Zagrosek con la regia di Luca Ronconi in veste di coordinatore del Laboratorio di Teatro musicale IUAV.

La Stagione lirica 2012 comprenderà in aprile anche un secondo lavoro contemporaneo in prima veneziana: *Powder Her Face* del compositore britannico Thomas Adès, andato in scena per la prima volta nel 1995 al Cheltenham Music Festival e presentato ora al Teatro Malibran nel recente allestimento firmato da Pier Luigi Pizzi per il Teatro Comunale di Bologna.

Sempre nell'aprile 2012, nell'ambito della rassegna Teatro musicale per la scuola, verrà proposto al Teatro Malibran, in collaborazione con il Conservatorio Benedetto Marcello, un nuovo allestimento di *Pollicino* di Hans Werner Henze, andato in scena per la prima volta al Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano nel 1980.

Al Novecento storico appartengono invece due lavori degli anni Venti anch'essi compresi nei cartelloni delle prossime stagioni liriche: *L'opera da tre soldi* di Bertolt Brecht e Kurt Weill (1928) in scena nel marzo 2012 nel recentissimo allestimento di Luca De Fusco per il Teatro Stabile di Napoli e *V c Makropulos* di Leoš Janáček (1926) che andrà in scena nel marzo 2013 in una coproduzione con l'Opéra National du Rhin di Strasburgo e lo Staatstheater di Norimberga per la regia di Robert Carsen.

La Stagione 2012-2013 si chiuderà infine con un nuovo titolo contemporaneo in scena nella seconda metà di ottobre 2013.

Il dialogo della tradizione classica con la musica del presente sarà centrale anche nella programmazione della Stagione sinfonica 2011-2012. Accanto ad alcune composizioni del Novecento storico (*Im Sommerwind* del 1904 e le Variazioni op. 30 del 1940 di Anton Webern e il *Gloria* del 1959 di Francis Poulenc), a *Biogramma* del 1972 di Bruno Maderna e al *Prélude à la Légende* (1989-2010) di Michel Tabachnik, per la prima volta alla Fenice in veste non solo di direttore d'orchestra ma anche di ispirato compositore, elemento caratterizzante della stagione sarà soprattutto il progetto «Nuova musica alla Fenice», che prevede la commissione a giovani compositori di partiture originali da eseguirsi in prima assoluta come parte integrante del programma di alcuni dei concerti in cartellone.

I direttori Lothar Zagrosek, Antonello Manacorda e Gaetano d'Espinosa includeranno infatti nei loro programmi tre pezzi commissionati appositamente dalla Fondazione Teatro La Fenice a

# LA FENICE

Filippo Perocco, Paolo Marzocchi e Giovanni Mancuso, secondo precise esigenze di organico orchestrale, nell'ottica di un confronto proficuo tra parte creativa e opportunità esecutive. L'esperienza della Fondazione e del suo complesso orchestrale si coordinerà e si integrerà con la creatività dei giovani compositori, permettendo loro di uscire dall'isolamento creativo e di condurre il loro percorso di ricerca all'interno di un confronto effettivo con i luoghi deputati della musica, e alla Fondazione di ampliare e diversificare il suo repertorio. La Fondazione curerà inoltre l'edizione dei lavori commissionati, creando così un nuovo repertorio musicale che rimarrà di sua proprietà.

I giovani compositori avranno d'altra parte l'opportunità di essere eseguiti in una collocazione in cui si superi la tendenza a ghettizzare il contemporaneo e al contrario si favorisca il dialogo con la grande tradizione classica. Prendendo spunto dalla produzione bachiana – centrale nella programmazione di quest'anno, a partire dalla grande Messa in si minore diretta da Riccardo Chailly – verrà infatti chiesto ai giovani autori un lavoro di rielaborazione, trascrizione, rilettura o reinvenzione a partire da Bach, che permetterà di dare unità alla programmazione della stagione tracciando un proficuo collegamento tra passato e presente.

Va infine ricordato l'impegno della Fondazione Teatro La Fenice per la produzione contemporanea anche attraverso alcune prestigiose collaborazioni: prime fra tutte quelle con La Biennale di Venezia per l'annuale Festival Internazionale di Musica Contemporanea (che ha visto quest'anno il Quartetto d'archi e l'Orchestra del Teatro La Fenice impegnati in due importanti concerti), con l'Ex Novo Ensemble per il festival Ex Novo Musica e con l'associazione eu-art-network per l'annuale concerto Nuove musiche d'Europa.